

ENERGIA PER IL FUTURO. ECCELLENZA ITALIA

TERNA IN SARDEGNA

In Sardegna Terna gestisce **4.323 km** di linee in alta e altissima tensione e **25 stazioni** elettriche. Sono inoltre circa **170 le persone di Terna** impegnate sul territorio.

La Sardegna è collegata elettricamente con il continente attraverso due elettrodotti in corrente continua: SA.PE.I. (Sardegna-Penisola Italiana) e SA.CO.I. (Sardegna-Corsica-Italia). Un ulteriore collegamento in corrente alternata, denominato SAR.CO. collega la Sardegna e la Corsica.

La potenza complessivamente installata in Sardegna è pari a circa 5 mila MW. La principale fonte di alimentazione degli impianti termoelettrici è il carbone (quasi la metà), seguono gas, gasolio e olio combustibile.

FABBISOGNO ELETTRICO, CONSUMI E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

I consumi elettrici della Sardegna sono pari a 8.869 GWh (ultimi dati disponibili 2015): quasi la metà a uso industriale (45%), circa un quarto (27%) sia per il consumo del terziario che per quello domestico (26%) e il rimanente per il consumo agricolo (2%).

La provincia di Cagliari assorbe il 46% del fabbisogno elettrico regionale, mentre Sassari con una quota pari al 15% si conferma la seconda provincia tra le 8 della Regione.

Nel 2015 la Sardegna ha prodotto 11.618 GWh di energia elettrica destinata al consumo, registrando un surplus di energia pari a oltre il 30% (saldo tra energia consumata ed energia prodotta): **questo significa che la Sardegna esporta un terzo dell'energia (2.749 GWh) verso la Corsica e le regioni dell'Italia peninsulare per soddisfare il loro fabbisogno elettrico.**

In Sardegna tutte le fonti rinnovabili coprono il **43% dei consumi elettrici.**

Sono presenti:

- ✓ **325 impianti eolici** (1.028 MW di potenza installata, l'11% del totale nazionale). Dal 2009 la potenza eolica installata è raddoppiata, passando da 580 MW a oltre 1.000 MW
- ✓ **32.912 impianti fotovoltaici** (732 MW di potenza installata, il 4% del totale nazionale). Dal 2009 la potenza fotovoltaica installata è cresciuta di oltre 20 volte, passando da 30 MW a oltre 700 MW
- ✓ **18 impianti idroelettrici**
- ✓ **48 impianti termoelettrici**

GLI INVESTIMENTI DI TERNA IN SARDEGNA

Terna ha realizzato e programmato in Sardegna una serie di interventi di sviluppo della rete elettrica di trasmissione finalizzate a risolvere le criticità passate e attuali e aumentare in modo significativo la sicurezza del sistema elettrico dell'isola, sia in termini di qualità sia di continuità delle forniture di energia elettrica alle imprese e ai cittadini: **1 miliardo di euro di investimenti sul territorio**, di cui circa **800 milioni relativi ad opere già realizzate e circa 200 milioni tra opere di sviluppo e manutenzione degli impianti esistenti ancora da realizzare.**

OPERE PRINCIPALI

IN REALIZZAZIONE

Riassetto della rete a Cagliari

Investimento: circa 10 milioni di euro

A cosa serve: Per migliorare l'affidabilità del servizio di trasmissione, è stata programmata la realizzazione di un collegamento in cavo da S.Gilla e Portocanale. Sarà inoltre realizzato un nuovo collegamento in cavo 150 kV tra Quartu e Quartucciu. Successivamente potrà essere realizzato un riassetto delle rete ad alta tensione che renderà possibile la demolizione di alcuni tratti di linee e la conseguente riduzione dell'impatto della rete elettrica in un'area antropizzata.

Stato dell'opera: in realizzazione

Potenziamento della rete in Gallura

Investimento: circa 25 milioni di euro

A cosa serve: La rete di trasmissione della Gallura è costituita da un lungo anello a 150 kV . I carichi elevati, soprattutto nel periodo estivo rendono necessari degli interventi per assicurare i parametri di sicurezza.

Stato dell'opera: in realizzazione

IN AUTORIZZAZIONE

Elettrodotto 150 kV S.Teresa- Buddusò

Investimento: circa 45 milioni di euro

A cosa serve: Per potenziare la rete nel Nord della Sardegna e mantenere un adeguato livello di sicurezza della rete e della qualità della fornitura, saranno realizzati nei prossimi anni tre nuove stazioni elettriche (S.Teresa, Tempio e Buddusò) e un nuovo elettrodotto a 150 kV tra le future stazioni.

L'intervento garantirà inoltre un migliore sfruttamento degli impianti da fonti rinnovabili presenti e previsti nell'area.

Stato dell'opera: parte in realizzazione¹ / parte in autorizzazione

¹ Stazione di Santa Teresa autorizzata in data 14 Maggio 2014

Stazioni 150 kV di Selegas e Nuraminis

Investimento: circa 10 milioni di euro

A cosa serve: al fine di migliorare la qualità del servizio e la flessibilità di esercizio della rete AT nel Sud Sardegna è stata pianificata la realizzazione di due stazioni presso dell'incrocio delle direttrici 150 kV "Goni – S. Miali" e "Villasor – Nurri" (Selegas) e sulla linea "Villasor – Nurri" (Nuraminis).

Stato dell'opera: in autorizzazione

IN PROGRAMMA

Dispositivi di regolazione di tensione (compensatore sincrono)

Investimento: circa 25 milioni di euro

A cosa serve: Il sistema elettrico della Sardegna si caratterizza per una ridotta presenza d'impianti di generazione, in alcuni casi per altro abbastanza vetusti, con conseguenti limitazioni sulla capacità di regolazione. Si rende pertanto necessarie l'installazione di dispositivi di regolazione di tensione nell'area Sud dell'isola.

Stato dell'opera: in programma

Elettrodotto a 150 kV Selargius- Goni

Investimento: circa 5 milioni di euro

A cosa serve: La realizzazione del nuovo elettrodotto rafforzerà la rete a 150 kV in Ogliastro e migliorerà il servizio di trasmissione, favorendo anche una maggiore integrazione delle produzione di fonti rinnovabili.

Stato dell'opera: in programma

Elettrodotto 150 kV Taloro-Bono-Buddusò

Investimento: circa 2 milioni di euro

A cosa serve: Per migliorare la sicurezza, l'affidabilità di esercizio e favorire una maggiore integrazione della produzione da fonti rinnovabili, nell'area Centro-Orientale, sarà realizzata, utilizzando per quanto possibile infrastrutture esistenti, una nuova direttrice a 150 kV che collegherà tra loro gli impianti di Taloro, Bono e Buddusò.

L'intervento sarà realizzato sfruttando infrastrutture già esistenti.

Stato dell'opera: prevista per il 2017/2018